



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

# FEP D'ITALIA

PUBBLICAZIONE ANNUALE

Stato di avanzamento  
e prospettive di crescita

Giugno 2014



Unione Europea



2007|2013

PROGETTO REALIZZATO E COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA PO FEP 2007 - 2013



PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

# FEP D'ITALIA

PUBBLICAZIONE ANNUALE

IL FEP IN ITALIA

Stato di avanzamento  
e prospettive di crescita

Giugno 2014

# Premessa

Come tutte le azioni di informazione e pubblicità promosse dalla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF, anche questa pubblicazione punta a rendere gli operatori del settore ittico maggiormente partecipi del PO FEP 2007/2013 attraverso la conoscenza delle sue finalità, delle opportunità che offre, delle modalità per accedervi e dei risultati raggiunti.

Si tratta, infatti, di un documento che individua e raccoglie, in maniera sistematica ed esaustiva, informazioni tanto di carattere generale – obiettivi e assi prioritari del FEP, il ruolo dell'Ue per la valorizzazione del settore – quanto specifiche, con un aggiornamento sullo stato di avanzamento del PO.

L'obiettivo è duplice: da una parte, garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione; dall'altra informare l'opinione pubblica dei risultati ottenuti, così da consentire una prima verifica dell'azione pubblica e stimolare una riflessione sulle potenzialità in termini di crescita e occupabilità di un settore chiave per l'economia del Paese.

# Indice

1. Il ruolo della pesca nell'Unione Europea	7
2. Il Fondo europeo per la pesca 2007-2013	9
3. Stato di avanzamento del FEP	10
4. Dal FEP al FEAMP	13





# 1 - Il ruolo della pesca nell'Unione europea

Con 70 mila chilometri di costa, l'Europa possiede il territorio marino più vasto del mondo<sup>1</sup>. Considerando che 23 Paesi su 28 affacciano sul mare e che quasi la metà della popolazione europea vive in prossimità di zone costiere, il settore ittico ricopre un ruolo fondamentale per l'economia comunitaria. Il mare rappresenta un canale straordinario per il commercio (circa il 90% degli scambi con l'estero e il 43% di quelli all'interno dell'Ue avvengono per via marittima), dà lavoro a 5,6 milioni di persone e genera un valore aggiunto lordo di 495 miliardi di euro<sup>2</sup> per l'economia comunitaria.

Soprattutto, i mari e le acque interne ospitano uno straordinario patrimonio di risorse che fanno dell'Europa uno dei principali produttori al mondo per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura<sup>3</sup>. Al fine di rendere sempre più florida e sostenibile l'industria europea della pesca e assicurare, al contempo, uno sfruttamento sostenibile delle risorse che preservi il fragile equilibrio degli ecosistemi marini, l'Unione europea promuove una serie di rigorose misure, attraverso la politica comune della pesca (PCP). Nata nei primi anni '70 e consolidatasi con lo Strumento Finanziario di Orientamento Pesca (SFOP), la politica strutturale della pesca ha subito varie modifiche allo scopo di affrontare le nuove sfide del settore e adeguarsi alle mutate esigenze del mercato: è nato così il Fondo europeo per la pesca, e così si passerà al FEAMP, il fondo unico che prenderà il via con la programmazione 2014-2020. Quale che sia lo strumento, l'impegno da parte dell'Ue è da sempre quello di perseguire un approccio ecosostenibile che consenta di massimizzare il rendimento del settore, aumentandone la competitività.

In particolare, l'Ue opera al fine di:

- favorire l'innovazione nel settore,
- monitorare lo stato delle risorse,
- agevolare la transizione verso modalità di pesca a basso impatto ambientale,
- sostenere maggiormente le azioni collettive,
- fornire alle autorità nazionali strumenti adeguati per far rispettare le norme vigenti.

Oltre a fornire un sostegno economico agli operatori della pesca e alle comunità costiere, la Commissione organizza conferenze e seminari di approfondimento per promuovere riflessioni su tematiche rilevanti per lo sviluppo del settore, e finanzia progetti internazionali.

1. Fonte: [http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/documentation/facts\\_and\\_figures/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/documentation/facts_and_figures/index_it.htm)

2. Fonte: "Le politiche dell'Unione europea. Pesca e affari marittimi", pubblicato a gennaio 2013.

3. Con circa il 4,4% della produzione, l'Europa si colloca al quinto posto nella classifica mondiale.





## 2 - Il Fondo europeo per la pesca 2007 - 2013

Il Fondo europeo per la pesca (FEP) è uno strumento finanziario istituito dal Consiglio europeo per il periodo 2007-2013, al fine di favorire la sostenibilità economica, sociale e ambientale della pesca e dell'acquacoltura.

Scopo precipuo è facilitare l'attuazione di misure che, da un lato, promuovono la competitività del comparto e l'adeguamento alle nuove esigenze del mercato, e dall'altro garantiscono un equilibrio sostenibile tra le risorse e la capacità di pesca.

In sostanza, attraverso il FEP si intende:

- garantire stabilità alle attività di pesca;
- promuovere lo sviluppo sostenibile della pesca nelle acque interne;
- potenziare lo sviluppo di imprese economicamente redditizie nel settore ittico e la competitività delle strutture destinate a garantire lo sfruttamento delle risorse;
- favorire la tutela dell'ambiente e la conservazione delle risorse marine;
- incentivare lo sviluppo sostenibile e migliorare le condizioni di vita nelle zone in cui vengono praticate attività nel settore della pesca;
- promuovere la parità di genere tra gli addetti del settore della pesca.

Gli interventi del FEP si articolano in cinque assi prioritari.

### Asse 1 - Adeguamento della flotta da pesca comunitaria

Aiuta la flotta ad adattare la capacità e lo sforzo di pesca alle risorse disponibili e promuove interventi di formazione, riconversione professionale, prepensionamento e miglioramento delle condizioni di lavoro, della qualità dei prodotti, dell'efficienza energetica e della selettività della cattura.

### Asse 2 - Acquacoltura, pesca in acque interne, trasformazione e commercializzazione

Favorisce l'acquisizione di attrezzature e tecniche in grado di ridurre l'impatto ambientale della produzione dell'acquacoltura e di migliorare la qualità dei prodotti, nonché le condizioni in materia di igiene e salute umana. I finanziamenti sono riservati, in via prioritaria, alle micro, piccole e medie imprese e, in secondo luogo, a grandi imprese con meno di 750 impiegati o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

### Asse 3 - Misure di interesse comune

Promuove misure di intervento per azioni collettive che contribuiscono allo sviluppo sostenibile o alla conservazione di risorse, al miglioramento dei servizi offerti dai porti pescherecci, al potenziamento dei mercati dei prodotti della pesca o alla promozione di partenariati tra esperti e professionisti del settore.

### Asse 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

Sostiene le iniziative che hanno come obiettivo la diversificazione e il potenziamento dello sviluppo economico nelle zone colpite dal declino delle attività alieutiche. La peculiarità dell'asse 4 è nell'approccio "bottom-up" che coinvolge gli attori locali, attraverso la costituzione di Gruppi di Azione Costiera (GAC).

### Asse 5 - Assistenza tecnica

Riguarda le azioni di preparazione, monitoraggio, sostegno amministrativo e tecnico, valutazione, audit e controllo necessarie per l'attuazione del programma.



### 3. Stato di avanzamento del FEP

I primi mesi del 2014 sono stati caratterizzati da un trend complessivamente positivo che ha visto proseguire in maniera importante le attività già avviate nel periodo precedente. Fulcro dei progetti per i quali si riscontra un maggiore impegno finanziario sono gli Assi 1 e 2: veri e propri “motori” per la realizzazione degli obiettivi della politica comune della pesca. Al di là dei singoli dati, esplicitati successivamente in maniera dettagliata, appare, infatti, evidente che il comparto pesca in Italia continui ad accrescere il proprio ruolo progettuale. Come mostrano le tabelle 1 e 2, al 30 giugno 2014 sono stati impegnati 493.507.051,35 milioni di euro per il finanziamento di progetti promossi nelle Regioni in Obiettivo Convergenza, di cui 300.306.796,13 euro già liquidati, mentre nelle Regioni Fuori Obiettivo Convergenza il totale degli impegni è stato pari a 169.729.716,97 milioni di euro (liquidati 118.245.082,36).



L'Asse 1 “Adeguamento della flotta da pesca comunitaria” si conferma trainante sia nelle Regioni in Obiettivo Convergenza, dove a fronte di 38 bandi pubblicati sono state ammesse 13.512 domande (su 16.965 presentate) e impegnati 210.723.599,42 milioni di euro, sia in quelle Fuori Convergenza dove sono state accolte 5.305 domande delle 6.839 pervenute, con una spesa pari a 70.630.442,72 milioni di euro. In particolare, il maggior volume di spesa si rileva sulle misure 1.1 “Arresto definitivo” e 1.2 “Arresto temporaneo”, gestite interamente dall'Autorità di Gestione. Anche l'Asse 2 “Acquacoltura, pesca in acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura” registra un andamento positivo e di crescita costante rispetto alle annualità precedenti: 1.140 le istanze di finanziamento accolte, rivolte in particolare a soddisfare le richieste di prodotto trasformato, per un impiego complessivo di 198.156.853,92 milioni di euro.

Tab. 1 Stato di avanzamento del PO nelle Regioni in Obiettivo Convergenza al 30/06/2014

CONVERGENZA	IMPORTI IMPEGNATI			
Asse	Quota FEP	FdR	Quota Regionale	Totale
Totale asse 1	115.219.683,87	89.060.649,89	6.443.265,66	210.723.599,42
Totale asse 2	79.108.319,39	52.521.446,26	13.130.361,57	144.760.127,21
Totale asse 3	48.595.115,56	38.764.879,38	8.898.516,70	96.258.511,64
Totale asse 4	9.991.042,84	4.618.623,70	1.909.978,11	19.540.933,41
Totale asse 5	11.932.779,78	9.810.151,30	480.948,60	22.223.879,68
<b>Totali</b>	<b>264.846.941,44</b>	<b>194.775.750,53</b>	<b>30.863.070,63</b>	<b>493.507.051,35</b>

  

CONVERGENZA	IMPORTI LIQUIDATI			
Asse	Quota FEP	FdR	Quota Regionale	Totale
Totale asse 1	98.002.834,76	73.183.004,37	3.724.567,59	176.048.390,72
Totale asse 2	44.211.735,24	14.792.724,26	3.809.655,22	62.814.114,71
Totale asse 3	28.773.950,67	14.326.618,96	3.001.832,32	46.102.401,94
Totale asse 4	1.158.032,87	236.166,84	143.376,12	1.874.913,44
Totale asse 5	7.491.122,63	5.703.921,89	271.930,80	13.466.975,32
<b>Totali</b>	<b>179.637.676,16</b>	<b>108.242.436,31</b>	<b>10.951.362,04</b>	<b>300.306.796,13</b>

Tab. 2 Stato di avanzamento del PO nelle Regioni Fuori Obiettivo Convergenza al 30/06/2014

FUORI CONVERGENZA	IMPORTI IMPEGNATI			
Asse	Quota FEP	FdR	Quota Regionale	Totale
Totale asse 1	38.375.448	30.756.725	1.498.270	70.630.443
Totale asse 2	27.814.850	20.655.530	4.946.958	53.396.727
Totale asse 3	16.246.466	12.908.764	3.020.203	32.175.432
Totale asse 4	3.235.459	2.588.368	647.092	6.470.919
Totale asse 5	3.528.060	3.354.600	173.537	7.056.196
<b>Totali</b>	<b>89.200.282,71</b>	<b>70.263.986,40</b>	<b>10.286.059,40</b>	<b>169.729.716,97</b>

  

FUORI CONVERGENZA	IMPORTI LIQUIDATI			
Asse	Quota FEP	FdR	Quota Regionale	Totale
Totale asse 1	30.517.877	28.946.995	471.278	59.936.150
Totale asse 2	18.752.337	12.939.103	3.169.981	34.861.420
Totale asse 3	9.417.175	7.405.582	1.618.804	18.441.561
Totale asse 4	158.446	126.757	31.689	316.892
Totale asse 5	2.346.139	2.207.782	135.138	4.689.059
<b>Totali</b>	<b>61.191.974,42</b>	<b>51.626.219,22</b>	<b>5.426.888,72</b>	<b>118.245.082,36</b>

Osservando la tabella 3 si evince che, in linea con le dotazioni finanziarie di rispettiva competenza, tra le Regioni in Obiettivo Convergenza è la Sicilia ad aver conseguito i migliori risultati sia in termini di spesa che di pagamenti, seguita da Puglia, Campania e Calabria. La Basilicata si colloca all'ultimo posto, avendo impegnato finora circa 2,8 milioni di euro. Nell'area Fuori Convergenza (tabella 4) è il Veneto a registrare le migliori performance con 23.520.870,54 milioni di euro impegnati. Seguono le Marche e l'Emilia Romagna, rispettivamente con circa 15 e 11,5 milioni di euro.

Tab. 3 Importi impegnati e liquidati nelle Regioni in Obiettivo Convergenza al 30/06/2014

AMMINISTRAZIONE	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI LIQUIDATI
Basilicata	2.833.416,00	2.159.088,53
Calabria	37.676.829,75	14.045.284,50
Campania	59.040.878,92	34.284.228,61
Puglia	88.765.135,09	42.634.513,31
Sicilia	142.899.038,36	62.409.323,47

Tab. 4 Importi impegnati e liquidati nelle Regioni Fuori Obiettivo Convergenza al 30/06/2014

AMMINISTRAZIONE	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI LIQUIDATI
Abruzzo	10.509.726,68	3.851.610,70
Emilia Romagna	11.453.029,24	5.915.637,82
Friuli Venezia Giulia	8.265.958,10	4.056.367,07
Lazio	5.066.360,27	2.002.244,23
Liguria	4.228.315,61	3.114.627,68
Lombardia	3.527.812,72	3.090.276,06
Marche	15.330.758,27	10.895.496,37
Molise	2.308.400,72	1.132.532,75
Piemonte	906.161,10	694.314,65
Sardegna	8.744.701,95	2.064.150,10
Toscana	8.471.633,99	6.755.040,25
Provincia Autonoma di Trento	1.596.252,54	1.283.764,22
Umbria	697.302,65	602.058,53
Veneto	23.520.870,54	11.762.230,66

Tab. 5 Importi impegnati e liquidati dalla DG Pesca del MIPAAF<sup>4</sup> al 30/06/2014

DG PESCA	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI LIQUIDATI
Obiettivo Convergenza	162.291.753,24	144.774.357,72
Fuori Obiettivo Convergenza	65.102.432,59	61.024.729,27

È importante sottolineare che il Programma FEP presenta delle caratteristiche peculiari riguardo le modalità con cui è stata prevista la sua attuazione. Le risorse comunitarie - cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale e regionale - sono state assegnate in misura maggiore alle Regioni (67%), mentre l'Amministrazione centrale ha ricevuto il restante 33%.

La ripartizione varia anche in funzione degli assi prioritari: al primo è stato assegnato il 39,4% dei fondi (di cui circa il 70% gestito direttamente dall'Amministrazione centrale per l'attuazione dei piani di adeguamento dello sforzo di pesca e dei relativi piani di disarmo), agli Assi 2, 3 e 5, gestiti congiuntamente con le Regioni, rispettivamente il 24,5%, il 22,8% e circa il 5%, mentre all'Asse 4, attuato per intero dalle Regioni, l'8,2 %.

4. La Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo FEP.

## 4. Dal FEP al FEAMP

Sostenibilità è la parola chiave che caratterizza il passaggio dal FEP al FEAMP<sup>5</sup>, il nuovo fondo per le politiche europee in materia di affari marittimi e pesca per il periodo 2014-2020.

Attraverso questo nuovo strumento finanziario, che avrà una dotazione di 537 milioni di euro, l'Unione europea intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- sostenere i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile;
- aiutare le comunità costiere a diversificare le loro economie;
- finanziare i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano le qualità della vita nelle regioni costiere europee attraverso i Gruppi di Azione Locale (FLAG);
- agevolare l'accesso ai finanziamenti.

Il FEAMP contribuirà al conseguimento degli ambiziosi obiettivi della riforma della politica comune della pesca (PCP), in vigore dal 1 gennaio 2014<sup>6</sup>, con particolare riferimento al rispetto del divieto di rigetto in mare, l'acquisizione di attrezzi da pesca più selettivi, il crescente investimento in progetti inerenti la sicurezza sul lavoro e la realizzazione di efficienti infrastrutture portuali.

La traduzione in termini reali di quanto stabilito dal FEAMP è dunque quella di contribuire ad un aumento della produttività, dare una maggiore stabilità ai mercati, garantire la disponibilità delle risorse e di pari passo un'adeguata spesa al consumatore e, soprattutto, garantire un buon tenore di vita agli impiegati del settore marittimo incentivando l'occupazione. Tutte cose possibili solo attraverso una politica della pesca ecologica e sostenibile ed è anche per questo che 46 milioni di euro saranno destinati alla raccolta e la gestione dei dati sulla pesca necessari ad impostare il rendimento massimo sostenibile richiesto dalla nuova PCP, in relazione al limite delle catture possibili senza compromettere così la riproduzione degli stock ittici.

Un altro aspetto centrale del nuovo Fondo per la pesca è la grande attenzione al mercato del lavoro. Per incentivare l'impiego nel settore della pesca, tra i più importanti per l'economia europea, è stata approvata una clausola a sostegno dei pescatori under 40 che potranno ricevere contributi fino a 75 mila euro. Inoltre, nell'ambito della politica marittima integrata (PMI), il Fondo sosterrà, per la prima volta, progetti intesi a rilanciare la crescita e l'occupazione nel settore marittimo.

È evidente come il FEAMP, al fine di garantire la sostenibilità necessaria a far crescere il settore, abbia deciso di puntare soprattutto sugli operatori della pesca artigianale, quelli cioè che beneficeranno di aliquote di aiuto più elevate, i giovani e le famiglie di pescatori, impegnandosi nella conservazione delle risorse biologiche marine, la gestione delle attività di pesca delle flotte che sfruttano tali risorse e per le risorse di acqua dolce, attraverso la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Il FEAMP dovrebbe di conseguenza contribuire alla protezione dell'ambiente marino secondo quanto stabilito dall'Unione Europea<sup>7</sup>.

5. Regolamento UE N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga i regolamenti (CE) n.861/2006 (CE) n.1198/2006 e n.791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n.1255/2007.

6. Regolamento UE N.1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.

7. Direttiva 2008/56/CE del Parlamento e del Consiglio europeo pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale L 164 del 25.6.2008. Istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).









PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

# FEP D'ITALIA

UN SISTEMA CHE FUNZIONA

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)



Unione Europea



2007|2013

PROGETTO REALIZZATO E COFINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA PO FEP 2007 - 2013